

OTTOBRE 2005

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto

DONNE E UOMINI DI SPERANZA



Non giudicare la realtà, cerca solo di conoscerla, di amare e apprezzare quello che Dio vuole dirti attraverso la realtà della vita

Paolo Spoladore

Non penso sia facile parlare di speranza quando si vede un mondo sottosopra per gli attentati, per i disastri aerei, per quelli naturali (frutto spesso di un'economia senza morale e senza prospettiva vera e giusta), per le tante guerre ingiuste e ingiustificate... E, più vicino a noi, per il crescente numero di separazioni, di abbandono o uccisione di bimbi, per una politica che offende questo nome quando non sa superare le divisioni per un bene comune, per tante situazioni di povertà (soprattutto nella mia comunità qui a Quito in Ecuador)... Non penso sia facile neanche a livello ecclesiale quando si vedono tanti preti e laici che sanno vedere solo il piccolo orticello della loro parrocchia (e spesso un orticello secco e triste dal quale non sanno staccarsi), quando la missionarietà nelle nostre comunità spesso è cosa di pochissimi e non caratteristica che dovrebbe contraddistinguere ogni cristiano...

A quasi due anni di esperienza di missione sto imparando, nonostante tutto, a **credere nel futuro, a vivere la speranza, una speranza che si traduce in sorriso, in entusiasmo a celebrare l'Eucaristia, speranza caratteristica, contagiante del cristiano.**

Vivendo tra gente che nonostante abbia poco o quasi nulla, secondo i nostri parametri, e che sa non lamentarsi, sa riconoscere e credere nella Provvidenza, pensa la vita veramente nelle mani di un Padre amoroso... sto imparando a credere a una speranza non illusoria, ma una speranza concreta che sa vedere i limiti che ci sono nella Chiesa e nel mondo e allo stesso tempo i tanti segni di cambiamento che si attuano.

Penso a tante persone che stanno cercando una **profonda spiritualità**, a tanti giovani e tante coppie che cercano un prete che abbia tempo per l'ascolto, a tante persone che credono e desiderano un'integrazione con il lontano e diverso, penso a tanti uomini e donne di speranza, capaci di vedere con occhi meno commerciali la vita, persone che spesso sono state plasmate dalle prove della vita, toccate da un Dio che non è così lontano come sembra. Persone che sanno essere fedeli alla loro comunità anche se cambia il parroco, persone che si danno tempo per formarsi come coppia e

come genitori, persone che riconoscono nel dialogo e nella Parola le colonne per una esistenza matura. Credo in tante famiglie giovani, credo in tanti che veramente stanno scoprendo sul serio e con passione che cosa significa l'invito di Gesù: «Lascia tutto e seguimi!» Credo che molte volte sia solo questione di "occhiali" giusti, **saper vedere un po' di più con gli occhi di Cristo** che, proprio per questa speranza, ha avuto il coraggio di passare il tunnel della morte. Che l'ottobre missionario sia un'occasione per tutti noi di speranza e di rilancio per la nostra vita.

*don Fabio Lazzaro
missionario fidei donum in Ecuador*

| In questo numero  | Pag. |
|---|-----------|
| UOMINI E DONNE DI SPERANZA | 1 |
| EDUCATORI APERTI AL MONDO: LO SCAMBIO | 2 |
| DUE NUOVI MISSIONARI IN PARTENZA PER L'ECUADOR | 7 |
| UNDICESIMO GRIDO | 8 |
| SPAZIO FANTASIA SOLIDALE | 9 |
| GENTE CHE VIENE GENTE CHE VA | 10 |